

IL TRIUMFO

(Circolazione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

INSEIZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologi, dimissioni e ringraziamenti, ogni linea (L. 30) in quarta pagina. — Per più inserzioni presso la casa editrice.

Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Barducci, e presso i principali tabaccai. Un annuncio approvato, costerà lire 1.

IL PROBLEMA EDUCATIVO IN ITALIA

A che punto siamo?

E' finalmente in corso di stampa, a più di due anni di distanza, il volume nel quale sono raccolti tutti i dati più importanti relativi al censimento generale del regno d'Italia dal 10 febbraio 1901.

Una dei prossimi fascicoli del bollettino del ministero d'agricoltura conterrà a questo proposito alcune primizie di questo interessante volume, nel quale le notizie liete si alternano con quelle tristi.

Ci soffermeremo per oggi alle cifre relative all'istruzione.

Il numero delle persone che sanno leggere è venuto crescendo dal 1871 in poi nella misura sotto indicata:

DATA DEL CENSIMENTO	Superiore a 100 individui	Di qua. Da 6 anni	Inquestà in cui
1° gennaio 1872	27 0	31 3	
1882	32 7	38 1	
10 febbraio 1901	44 0	51 5	

Fra il 1872 e il 1882, cioè in dieci anni, il numero delle persone di oltre 6 anni di età che sapevano leggere, è cresciuto di 8,9 per 100; supponendo che il miglioramento nella diffusione dell'istruzione primaria avesse continuato a verificarsi colla stessa intensità di 0,89 all'anno, per 18 anni corsi fra il 1882 e il 1901, la proporzione di quelli che sanno leggere sarebbe risultata in questo ultimo anno di 51,2 su 100; cifra quasi identica a quella ottenuta colla rilevazione diretta. La differenza fra i risultati dei due calcoli sarebbe anche minore, se nei dati del 1901 si fosse integrato il gruppo degli individui in età da 6 anni compiuti in su, aggiungendovi i nati dal 1° gennaio al 9 febbraio 1895.

La legge del 15 luglio 1877 (la quale prescrive che i fanciulli che abbiano compiuto i 6 anni, ed ai quali i genitori non procurino altrimenti l'istruzione elementare inferiore, debbano essere inviati alle scuole elementari dei comuni) non ha dunque fatto accelerare dal 1882 in poi quel progresso nell'istruzione elementare che già si era manifestato fra il 1872 e il 1882.

La conclusione, sconcertante conclusione, è che il 48,5 per cento degli italiani che hanno compiuto i sei anni, sono analfabeti!

Il che vuol dire che coloro che non sanno leggere nel nostro paese costituiscono un popolo di quasi tredici milioni di individui!

C'è da sentirsi umiliati di fronte a questa dura realtà, specie confrontando la situazione nostra con quella delle altre nazioni civili, con la libera Svizzera ad esempio, dove gli scalfati neppure raggiungono l'uno per cento.

E pensare che in un bilancio di quasi 1800 milioni, di fronte a questo triste primato, lo stanziamento per l'istruzione è limitato a 43 milioni; presso a poco come nella repubblica Svizzera, che ha una popolazione ben dieci volte minore!

Ciò non toglie però che vi siano ancora coloro che accusano quanti reclamano una riduzione delle spese improduttive, a beneficio di quelle che costituiscono la base per la rigenerazione materiale e morale della nazione, di essere nemici della patria.

DALLA CAPITALE IL PARLAMENTO.

Alla Camera.

Adunata dell'11 maggio — Pres. De Risio

Nella Somalia

Gustavo Chissì e Frascara chiedono sulle conseguenze che l'attuale non fortunata campagna inglese nella Somalia può avere nei nostri possedimenti e protettorati in quella regione.

Movin dice non dover dare importanza agli scacchi inglesi, già riparati. Non crede che Mad Mullah possa invadere il nostro protettorato.

Dichiarò di non avere preoccupazioni di sorta.

Interpellanze sull'Università Bocconi

Pascolato e Laudisi interpellano il ministro d'agricoltura, industria e commercio intorno al reale decreto 29 settembre 1902, che erige in ente morale l'Università commerciale «Luigi Bocconi» di Milano.

Fatino osserva che fino ad ora gli Istituti universitari furono creati per legge e quindi il decreto 29 settembre 1902 è una novità assoluta ed illegale.

Mattio è di opinione contraria agli on. Pascolato e Laudisi, e difende il decreto ministeriale.

Le Scuole di Bari e di Venezia, egli dice, che pure conferiscono diplomi equivalenti ai superiori gradi accademici, furono istituite con decreto reale, e, quindi, non c'è ragione di ordinarle illegale il decreto che istituì la Scuola di Milano che non costa un centesimo al bilancio dello Stato e che rende grandi servizi alla coltura del paese senza onere e senza concorrenza alle Scuole commerciali di Bari, di Venezia e di Genova.

Baccelli G. e Nasti trovano il modo di soddisfare i discorsi interpellanti. Fanno osservare che di illegalità non può parlarsi, dal momento che legale il decreto 29 settembre 1902 venne riconosciuto dal consiglio di Stato e dalla Corte dei conti.

Circa il nome di università dato alla scuola Bocconi fanno osservare non essere questa una questione di sostanza. La seduta è tolta alle 17.50.

Trattato per il troppo d'un nuovo caso Frezzi!

Roma 11 — E' confermato, in seguito alle rianziane dell'inchiesta, che la morte del marinaio D'Angelo nelle carceri di Regina Coeli deve essere esclusivamente alle servizie usategli.

Vennero già presi gravi provvedimenti contro il personale responsabile. L'on. Barzilai ha, su questo delitto, presentata una interrogazione alla Camera.

Parochi avvocati, fra i quali l'on. Barzilai si offrirono per sostenere le ragioni della famiglia d'Angelo che si costituì parte civile.

Contro l'invasione pretina in Italia

Roma 11 — L'on. Soici ed altri deputati hanno inviato una interrogazione al ministro degli interni per sapere se il Governo intenda valersi della legge sulle Corporazioni religiose per impedire che l'Italia divenga campo d'azione di quelle Corporazioni che furono espulse dal territorio francese.

Stamo tornati nell'età dell'oro

La circolazione dell'oro in Italia va rapidamente aumentando, specialmente a Roma e nelle grandi città.

Le casse dello Stato ne sono piene, per cui il ministro del tesoro disporrà che si inizi il pagamento parziale in oro anche degli stipendi dei funzionari.

Si calcola che dalla scomparsa dell'argento, siano stati importati in Italia oltre 400 milioni di franchi in oro.

Un'interpellanza circa la Cassa delle pensioni

L'on. Pascolato ha inviato la seguente interpellanza: «Interpello il ministro di agricoltura, industria e commercio per conoscere se crede che alla Cassa italiana mutua cooperativa per le pensioni possano essere imposte condizioni che ne feriscano o ne sopprimano l'esistenza o offendano il principio stesso della libera iniziativa nel campo della mutualità e della previdenza».

L'arrivo dei Sovrani a Firenze

Firenze 11 — Il treno reale giunse alle 14.30.

Lungo il percorso dalla stazione, al palazzo Pitti i sovrani furono acclamati dalla folla.

Entrati in palazzo dovettero, chiamati dalla folla, affacciarsi per tre volte al balcone.

Fecero poi una passeggiata alle Cascine.

Riuscìtissima la sbacolata serale.

I Sovrani a Venezia

E' ufficialmente annunciato l'arrivo dei sovrani a Venezia per venerdì mattina.

La legislazione sociale in Germania

Si sono pubblicate le statistiche circa i risultati della legislazione tedesca sociale.

Durante il 1902, per le diverse inidennità previste dalle leggi, si sono pagati circa 500 milioni di marchi a circa 6.736.000 persone.

Di tale somma 107 milioni e 205.573 marchi andarono a 834.568 individui per assicurazioni contro gli infortuni, 121 milioni a un milione e 100.000 individui per assicurazione contro l'invalidità, e infine 206 milioni di marchi a 4 milioni e 800.000 individui per malattia.

A formare la somma indicata concorsero: gli assicuratori per circa 262 milioni, i padroni per 210 milioni, gli assicurati per 132 milioni e lo stato per 41 milioni e 400.000 marchi.

Nel 1885 le indennità pagate non

raggiungevano che un milione e mezzo di marchi e nel 1901 — epoca nella quale i diversi rami di assicurazione entrarono in vigore — le indennità pagate furono di 40 milioni di marchi.

Data la progressione colla quale le classi lavoratrici germaniche si danno alle assicurazioni, si esclude, che queste fra due anni avranno raggiunto la somma di mezzo miliardo di marchi.

Le riforme sociali in Spagna

Telegrafano da Madrid che presso il ministro dell'interno, con recentissimo decreto, è stato creato un Istituto di riforme sociali, coll'incarico di preparare la legislazione del lavoro, organizzare i necessari servizi di ispezione e di statistica a favore l'azione a beneficio della classe lavoratrice.

Tale istituto sarà formato da delegati governativi, i quali compileranno il regolamento organico dell'Istituto fissandone la competenza e stabilendo le norme per l'elezione dei delegati, dei padroni e degli operai.

Fermento rivoluzionario in Russia

Si ha da Pietroburgo: L'agitazione politica continua sempre a propagarsi in tutte le regioni della Russia ora la polizia scopre ogni giorno nuove popolari cospirazioni. A Pietroburgo scoppiò una tipografia clandestina ove si stampavano proclami rivoluzionari.

Una missione abissina in Italia

Lettere dell'Amarà recano che Menelik ha esternato al Governatore il desiderio d'inviare una missione in Italia per accompagnare dei doni a Re Vittorio Emanuele.

La missione se sarà gradita, verrà in Italia nel venturo settembre.

Per gli emigranti.

Accade sovente che operai italiani emigrino in Francia, Svizzera, Austria e Germania, provvisti di semplice passaporto per l'interno, ritenendo di non essere obbligati ad esibire il passaporto per l'estero.

Devono avvertire gli emigranti che nei suddetti Stati nessun operario può prendere stabile dimora, né ottenere lavoro se non sia munito di regolare passaporto.

Alcune agenzie svizzere continuano ad eccitare gli emigranti italiani a prendere imbarco per l'America in porti esteri, assicurando che quando anche gli emigranti si trovino in condizioni da essere respinti dalle autorità americane a New York o a Boston, potranno entrare ugualmente negli Stati Uniti attraverso la frontiera del Canada.

Il commissariato per l'emigrazione crede utile ricordare che le autorità americane esercitano alla frontiera canadese la stessa rigorosa sorveglianza che nei porti degli Stati Uniti, avvertendo inoltre che gli emigranti i quali vanno ad imbarcarsi in porti esteri perdono la possibilità di essere protetti dalle leggi italiane e perdono pure, oggi diritto ad essere risarciti dei danni dalla Società di navigazione qualora vincessero respinti.

L'emigrazione italiana in Svizzera

L'emigrazione periodica degli operai italiani nella Svizzera ha assunto quest'anno proporzioni considerevoli. Dalla linea del Gottardo passarono 58.500 operai, dei quali 41.750 diretti a Basilea, 5400 a Zurigo, 4850 a Lucerna e 6500 a Berna. Non tutti poterono essere assunti al lavoro e molti chiesero il rimpatrio o i mezzi di sussistenza alla legazione italiana. L'opera dell'assistenza per gli operai ha fatto anche pubblicare un avviso avvertendo che nel Cantone Vallese non vi è speranza di procurarsi lavoro e che gli operai che sono riusciti a collocarsi sono poco soddisfatti delle condizioni loro fatte.

Calendoscopio

L'onorevole. — Demani, 13, S. Emma.

Elitarismo storico. — 12 maggio 1854.

Miura e Peraglia, Girolamo dei Signori di Capriaco. Militò con prova di gran coraggio nelle guerre del suo tempo particolarmente in servizio di Enrico II re di Francia, nel Piemonte. Assediato dagli Spagnuoli in Torino costrinse parte degli assediati alla ritirata per il che fu creato capitano di 300 fanti italiani nel 1553. (Capodaghi, P. 374).

Le corrispondenze siano dirette sempre impersonalmente all'Ufficio del giornale.

ECHI DELLE ONORANZE A T. CICONI

Il discorso del prof. Garassini

(Seguito e fine — vedi ann. di ieri)

E in fine da tutte le sue commedie emana una luce di patriottismo, sempre calma e tranquilla, ma sempre viva e penetrante che le caratterizza e che indubbiamente doveva costituire il segreto specifico per cui l'opera sua trionfò dovunque.

Ogni virtù nuova che dalle commedie del Nostro il pubblico apprende appare virtù insegnata per preparare alla nazione dei figli degni di lei; ogni personaggio che parla, riflette la vita del suo tempo in cui hanno gran parte le vicende della patria; in ogni produzione è inamancabile l'impeto lirico del patriota che viene a rammentare agli spettatori: «Ricordiamoci che vi è una patria che aspetta la sua completa redenzione!» Ora è l'ammomento indiretto che scatta improvviso o preparato in mezzo a un dialogo della vita quotidiana, o fra gli atti delle passioni, ora è tutta la commedia che ai sentimenti patri è improntata come ne «I Garibaldini» e ne «La festa nazionale» (8) che si è pervenuta in completa e in cui tutti i personaggi muovono, e parlano e agiscono, ad un unico intento, a cantare le lodi della guerra per l'indipendenza, a ribattere il principio fondamentale di Ciconi giornalista: «Tutti dobbiamo essere concordati al sommo intento, verso la meta.

In questo frammento tutta l'anima calda del patriota si rivela, tutto il suo pensiero liberale si delinea; tutta la sua fede intemerata e inoppugnabile nei futuri destini della nazione italiana splende come sole al mattino. — I personaggi non sono più l'individuo singolo, sono un partito, sono un concetto collettivo: Don Ascanio è il Gasulla, in tuba o in cocolla, sempre vile, sempre egoista, sempre doppio e velenoso in ogni età, in ogni terra; Giuseppe e Vittorio sono la gioventù votata alla patria e alla gloria; il Parroco personifica gli onesti di tutti i partiti che subiscono anch'essi la suggestione di quelle anime belle di giovani e li seguono sui campi della riscossa.

Siete tutti soldati della Nazione ribadisce il Nostro per bocca del buon Parroco onde che la festa di domani si chiama appunto nazionale perché la nazione non distingue né volontari né regolari, né bersaglieri, né garibaldini. Perché essa non raccoglie che il nome dei suoi martiri per ricordarli nelle sue preghiere, e i nomi dei suoi vivi per impegnarli a compiere l'opera incominciata colla concordia dei loro propositi e delle loro opere... Su, miei buoni figliuoli, datevi un bacio... Tu, Beppino, hai la camicia rossa; tu Vittorio, la camicia bianca. — Mettiamoci assieme e formiamo una sola camicia; la camicia del soldato italiano! E il parroco ancora continua più oltre rivolto al Gasulla, a Don Ascanio: Ma dunque Ella signor mio, ma dunque Ella qua dentro non ha nulla che Le parla più alto di qualunque ordine, più forte di qualunque obbligazione? Non ha nulla che Le dice come dopo Dio la cosa che si deve amare più del proprio padre, più della propria madre, più di tutti e di tutto, è la terra dove siamo nati e cresciuti...? (7) — Così egli parlava, ma in vero, se Don Ascanio abbondavano e tutt'oggi aumentano di siffatti parroci ve n'eran ben pochi; e se qualcuno ve n'era pensavano i Don Ascanio alla bisogna: nel secolo scorso li coprivano di scomuniche e li mettevano all'indice del mondo civile; e qualche secolo prima eran più spicci: li bruciavano vivi! — Ma torniamo a Teobaldo e all'opera sua di poeta drammatico.

Giovinetto ancora e studente fece i primi tentativi di drammi e di commedie che riuscirono poco felicemente, sebbene qua e là, fra le inesperienza giovanili abbondanti, il critico, acuto osservatore, avrebbe già fin da allora potuto scorgere gli elementi ancor rozzi, ma eccellentissimi, preannunciati l'artista futuro.

Tali tentativi sono «Il Musulmano» e «Bordello ed il Caffè» drammi in cinque atti che a San Daniele rappresentò la compagnia Nalin nel settembre del 1842; «Speronella» tragedia in versi sciolti, senza vitalità drammatica e priva di quella scorrevolezza di pensiero e di azione indispensabili alla fortuna di opera letteraria teatrale; «La

Giocata» inedita e, oh! io mi sappia, mal rappresentata, e infine la commedia «Donna Eleonora da Toledo» accolta qui in Udine con maggior plauso di quello che forse la realtà meritava.

Ma invero Teobaldo Ciconi ebbe il battesimo di poeta drammatico, qui in questa sua terra diletta, nella quaresima del 1858 quando la compagnia Pierelli rappresentò la commedia «Le Pecorelle smarrite» che in breve fece il giro trionfale di tutti i teatri italiani, accolta, benevolente, con plauso anche dai critici più spietati e più incontentabili.

E' una pagina di vita vera, è una nuova analisi di quell'eterno enigma che è l'amore. Sopra uno sfondo di tinte morali si delineano l'amore, la leggerezza, la gelosia in corso tra loro per rendere poi più solenne il trionfo del primo; e attorno a questi tre elementi psicologici sostanziali prendono vita, tipi di personaggi svizzeri, ritratti dal mondo contemporaneo, inquadrati in scene vivacissime, in macchie quasi tutte indovinate, in caratteri sempre ben designati, e quasi sempre egregiamente condotti.

Dopo le Pecorelle smarrite gli eventi politici atiraggono ancora, l'artista e gli danno l'ispirazione la quale gli detterà commedie di circostanza come «I Garibaldini» in cui tuttavia lo sforzo patetico e continuo per ben dichiarare la tesi è tutto a scapito dell'opera di arte; e poi la «Festa nazionale» incompiuta e fatta posteriormente a questo tempo; e prima, e precisamente nel 1858 medesimo, la commedia «Troppo tardi» rappresentata la prima volta a Torino nell'anno successivo, e replicata più e più volte dovunque era palpito di cuore italiano fra l'entusiasmo del pubblico e le maledizioni dell'Austria cui la commedia doveva parere o fatale ultimatum, o più fatale vaticinio.

La commedia fu dedicata «al primo soldato morto combattendo per l'indipendenza italiana» e fu ben solenne tributo a quel martire ignorato, poiché fu per popolo italiano come una poana: come un inno lirico reclamante, altissima la vendetta del morto e dei morti per la redenzione del suolo natio.

Non sono più personaggi che agiscono sulla scena, sono i rappresentanti del nuovo grandissimo ideale cozzante col vecchio despota minaccioso sempre e feroce; sono il tiranno croato e il rappresentante legale (che è sostanzialmente legale della santa causa italiana, Vittorio Emanuele II; è il vecchio usurpatore del Lombardo Veneto, sotto le spoglie del conte Francesco di Staubach, il quale, vista la mala parata della gente, attono all'idea del suo despotismo, indossa per la circostanza la tunica del raffinato gesuita, e tenta calmare e rabbonire ancora col tono più mellifluo che gli è possibile: «Un momento, signori, un momento. Fateci conoscere i vostri bisogni, i vostri desideri, le vostre domande, e noi scenderemo a quelle concessioni e riforme che ci sembreranno richieste dallo spirito dei tempi»; è Vittorio, marchese di Roccafranca, è Vittorio Emanuele, che, in nome del suo popolo galantuomo, e con tutta la forza dell'animo finalmente ribelle, gli risponde solenne: «Abbandonate un'amministrazione che non vi si compete per nessun titolo e liberateci una volta per sempre dalla vostra incomboda prepotenza. Ecco la sola transazione possibile tra noi e voi. Ad ogni altra proposta di accomodamento, conte di Staubach, noi risponderemo colla famosa parola di certi popoli corbellati a certi principi corbellatori: «Troppo tardi!» (8)

E qui calava il sipario poiché la propaganda era finita e aveva sortito frutti copiosi, che le ovazioni interminabili ne erano la prova più luminosa, e lo slancio sublime con cui la gioventù italiana correva a rafforzare le file dei regolari e dei volontari, la più luminosa conferma.

Riprese quindi il Nostro l'opera d'arte nel vero senso della parola, e fece rappresentare due altre commedie: «Peccati vecchi e Penitenza nuova», che servì quasi direi di allenamento alla ripresa, e che passò senza raccogliere sul suo cammino molti allori, e quindi «Le mosche bianche» che riconfermò il trionfo di «Pecorelle smarrite».

Come tutte anche questa commedia

(7) V. T. Ciconi «La festa nazionale» (Frammento di commedia) Udine, tip. Filodramm. Udinese - T. Ciconi - Ed. 1884. — (Per il nome Stam-Levi).

(8) V. T. Ciconi «La festa nazionale» già citata a pag. 29 o seg.

«Donna Eleonora da Toledo» accolta qui in Udine con maggior plauso di quello che forse la realtà meritava.

Ma invero Teobaldo Ciconi ebbe il battesimo di poeta drammatico, qui in questa sua terra diletta, nella quaresima del 1858 quando la compagnia Pierelli rappresentò la commedia «Le Pecorelle smarrite» che in breve fece il giro trionfale di tutti i teatri italiani, accolta, benevolente, con plauso anche dai critici più spietati e più incontentabili.

E' una pagina di vita vera, è una nuova analisi di quell'eterno enigma che è l'amore. Sopra uno sfondo di tinte morali si delineano l'amore, la leggerezza, la gelosia in corso tra loro per rendere poi più solenne il trionfo del primo; e attorno a questi tre elementi psicologici sostanziali prendono vita, tipi di personaggi svizzeri, ritratti dal mondo contemporaneo, inquadrati in scene vivacissime, in macchie quasi tutte indovinate, in caratteri sempre ben designati, e quasi sempre egregiamente condotti.

Dopo le Pecorelle smarrite gli eventi politici atiraggono ancora, l'artista e gli danno l'ispirazione la quale gli detterà commedie di circostanza come «I Garibaldini» in cui tuttavia lo sforzo patetico e continuo per ben dichiarare la tesi è tutto a scapito dell'opera di arte; e poi la «Festa nazionale» incompiuta e fatta posteriormente a questo tempo; e prima, e precisamente nel 1858 medesimo, la commedia «Troppo tardi» rappresentata la prima volta a Torino nell'anno successivo, e replicata più e più volte dovunque era palpito di cuore italiano fra l'entusiasmo del pubblico e le maledizioni dell'Austria cui la commedia doveva parere o fatale ultimatum, o più fatale vaticinio.

La commedia fu dedicata «al primo soldato morto combattendo per l'indipendenza italiana» e fu ben solenne tributo a quel martire ignorato, poiché fu per popolo italiano come una poana: come un inno lirico reclamante, altissima la vendetta del morto e dei morti per la redenzione del suolo natio.

Non sono più personaggi che agiscono sulla scena, sono i rappresentanti del nuovo grandissimo ideale cozzante col vecchio despota minaccioso sempre e feroce; sono il tiranno croato e il rappresentante legale (che è sostanzialmente legale della santa causa italiana, Vittorio Emanuele II; è il vecchio usurpatore del Lombardo Veneto, sotto le spoglie del conte Francesco di Staubach, il quale, vista la mala parata della gente, attono all'idea del suo despotismo, indossa per la circostanza la tunica del raffinato gesuita, e tenta calmare e rabbonire ancora col tono più mellifluo che gli è possibile: «Un momento, signori, un momento. Fateci conoscere i vostri bisogni, i vostri desideri, le vostre domande, e noi scenderemo a quelle concessioni e riforme che ci sembreranno richieste dallo spirito dei tempi»; è Vittorio, marchese di Roccafranca, è Vittorio Emanuele, che, in nome del suo popolo galantuomo, e con tutta la forza dell'animo finalmente ribelle, gli risponde solenne: «Abbandonate un'amministrazione che non vi si compete per nessun titolo e liberateci una volta per sempre dalla vostra incomboda prepotenza. Ecco la sola transazione possibile tra noi e voi. Ad ogni altra proposta di accomodamento, conte di Staubach, noi risponderemo colla famosa parola di certi popoli corbellati a certi principi corbellatori: «Troppo tardi!» (8)

E qui calava il sipario poiché la propaganda era finita e aveva sortito frutti copiosi, che le ovazioni interminabili ne erano la prova più luminosa, e lo slancio sublime con cui la gioventù italiana correva a rafforzare le file dei regolari e dei volontari, la più luminosa conferma.

Riprese quindi il Nostro l'opera d'arte nel vero senso della parola, e fece rappresentare due altre commedie: «Peccati vecchi e Penitenza nuova», che servì quasi direi di allenamento alla ripresa, e che passò senza raccogliere sul suo cammino molti allori, e quindi «Le mosche bianche» che riconfermò il trionfo di «Pecorelle smarrite».

Come tutte anche questa commedia

(7) V. T. Ciconi «La festa nazionale» già citata a pag. 29 o seg.

(8) V. T. Ciconi «Troppo tardi» Commedia allegorica in 5 atti. Ed. Milano Libr. editrice 1880 pag. 75 Atto V. Sc. ultima.

sua sostiene una tesi morale e ardita...
pei tempi suoi, e dimostra che ognuno,
qualiasi arte o mestiere professi, può
essere onesto e virtuoso. In essa i car-

In cento Leoni è fidanzato di Maria
del Po, fanciulla bella e richiama,
ma giunge per questa, prima delle
nozze, il giorno della sventura; e ri-

E l'intreccio comincia e prosegue fa-
cile e piano, il brilo scintilla attraverso
alle scene, gli affetti si esplicano in-

Intanto mentre Rivincita correva
trionfale di teatro in teatro, la tesi im-

In uno di questi momenti di immensa
tristezza dell'animo dovette il Ciconi
ideare e scrivere quel poema di senti-

E' una fiaba mestamente gioconda
che si trascina a riflessioni filosofiche
e sociali, ed è insieme un lembo di vita

Lavoro tutto improntato alla realtà
della vita, pieno di verità, di affetti,

La figlia unica fu l'estremo vale
dell'uomo alla società, del poeta, al-

ha una bandiera» esclama per bocca
del suo protagonista nell'ultima scena.
«Io ho una bandiera alla quale giu-

Uno stuolo mesto ed imenso di po-
polo accompagnava il poeta alla di-

Nato col veleno roditore nelle fibre,
modesto in ogni suo atto, artista
acquisto accoppiante sempre il senti-

buono e mite con tutti; ottimo e fa-
dele con gli amici per quali nutriva
come una religione profonda che gli

buonamente compianto da ogni cuore
leale e gentile: così passò sulla terra
e attraverso alle battaglie della vita

Signori,
« Abimè, a noi riaspira Teobaldo, —
« Ahimè! la morte penetra con piede

Kd ei pure è passato con vent'anni nel
cuore in cospetto al sole meridiano
dell'arte che lo irradiava... Ma di lui

Tutta l'arte di ogni tempo e sotto
qualsiasi aspetto esplicantesi fu sempre
così: espressione grandiosa della co-

Ogni altra forma d'arte è tentativo
passaggero ed effimero. Era dunque
naturale che l'opera di Teobaldo Ci-

E come l'arte del Nostro, e di tanti
altri preclari dell'epoca sua che ne
avevano intuito l'altissimo ufficio, è

La fabbrica J. e C. Fabre di Parigi
esporrà caglio, coloranti per barro e
formaggio e fermenti selezionati.

Applicazione della legge
sui lavoro delle donne e dei
fanciulli. La nuova legge 19 giu-

La legge precedente 11 febbraio 1886
numero 3857 ed il necessario regola-

Pronto subito quale impiegata
Signorina capace tenitura re-

saoci legioni volate alla patria, e si è
alzata a voli sublimi sui trofei della
vittoria e sul capo degli eroi, così

Non p'è sta quella dell'arte la tra-
svoluta fuga di colori disegnantissimi
simboli evanescenti, l'espressione scultorea

E se è vero che lo spirito dei morti
atleggia invisibile sulle eterne vicende
del tempo; lo spirito gentile di Teo-

Sodalizio Friulano della Stampa

Ieri se a alle 17.30 nei locali sociali
di questa fiorenti associazione ebbe
luogo l'assemblea generale dei soci.

Aperta la discussione il presidente
del Sodalizio diede comunicazione del-

Venne quindi dato mandato al Con-
siglio Direttivo di studiare e proporre

Venne in seguito proposto da un gruppo
di soci, e dopo ampia discussione ap-

Il Sodalizio Friulano della Stampa
riunito in assemblea, mentre sollecita
l'approvazione del progetto di legge sul

Il diritto dei soci professionisti di es-
sere trattati alla stessa stregua, ossia
di ricevere, in ogni caso di licenzia-

Esaurito così l'ordine del giorno la
assemblea si scioglie, tributando il suo

Esposizione di Udine 1903

Oggetti ornamentali per giardino
Fra le varie mostre speciali ve ne
sarà una interessantissima di ceramiche

Vetri artistici
verranno esposti dalla nota fabbrica di
vetrore Tosio di Murano.

Fiori recisi
La mostra dei fiori recisi, che sarà
tenuta nella palestra presso il Restau-

Casificio
La fabbrica J. e C. Fabre di Parigi
esporrà caglio, coloranti per barro e
formaggio e fermenti selezionati.

Applicazione della legge
sui lavoro delle donne e dei
fanciulli. La nuova legge 19 giu-

Pronto subito quale impiegata
Signorina capace tenitura re-

Per la Dante e per l'infanzia
Festa di beneficenza

Furono diramate le seguenti circolari, lesi da
sol annunciato:

Signore
Due fra le Associazioni nostre che
maggiormente e più meritatamente go-

Per domenica 7 giugno, giorno dello
Stato, esse indicano una Festa e fiera
di beneficenza e con piena fiducia si

Tutti sappiamo quanto sia grande la
missione affidata alla società che prese
il nome di Dante: quanto esteso sia il

Quando due tali associazioni si ri-
volgono al pubblico aiuto, lo fanno co-

La festa del 7 giugno, del giorno
consacrato alla patria, del giorno in
cui ai numerosi i fratelli d'oltre con-

Per la Fiera occorrono doni, per il
successo della festa occorre che chiun-

Per la Fiera occorrono doni, per il
successo della festa occorre che chiun-

Occorre al fine l'aiuto di tutti.
Crediamo che nessun udinese, che

Udine, 10 maggio 1902.

Il Comitato.
Fabio Asquini, Rodolfo Burghart, Gino
di Caporiacco, Urbano Capponi, Eug-

I doni si ricevono da 15 maggio a
5 giugno alla sede del Comitato (Via
della Poste, 38, p. 1.) dalla ore 16

Spezzabile Ditta
Il comitato udinese della beneficenza

Il comitato udinese della beneficenza
Società Dante Alighieri ed il locale
Comitato protettore dell'infanzia hanno

Si ha viva fiducia che i sigg: Indu-
striali ed i sigg: Commerciali vor-
ranno prendere parte alla fiera invien-

Il successo che simili fiere hanno
avuto nel 1898 e nel 1900, e che sarà
ancor maggiore quest'anno dovendo la

A meglio raggiungere questo fine il
Comitato offre loro i seguenti vantaggi:

- 1. - Inserzione gratuita in uno o più
dei giornali della Città ed in apposito nu-
mero unico di cenno-reclamo relativo
agli oggetti esposti - cenno che non
dovrà superare le 10 righe di stampa.
2. - Affissione nel luogo della fiera
di quegli avvisi o cartelli che le ditte
crederanno di farci tenere.
3. - Distribuzione ammorfoi catalo-
ghi, avvisi e cartellini reclamo delle
singole ditte.
4. - Diplomi di benemerenza.
Il Comitato è certo che la vostra
importante ditta non mancherà di pren-

dera parte con i suoi pregiati prodotti
al miglior esito della vostra fiera; nella
preparazione della quale ci siamo stu-

Udine, 10 di maggio 1902.

Il Comitato.
Fabio Asquini, Rodolfo Burghart, Gino
di Caporiacco, Urbano Capponi, Eug-

I doni dovranno essere spediti fran-
chi di porto alla Congregazione di
Carità in Udine, entro il 31 maggio.

Alla Camera del Lavoro

Come abbiamo annunciato, sabato sarà
ebbe luogo l'Assemblea generale degli
aderenti alla Camera del Lavoro, con

La Commissione esecutiva era al com-
piuto.

Aperta l'adunanza, si passò alla no-
mina del Presidente dell'Assemblea che

Inesistito il presidente, questi invitò
il membro della Commissione esecutiva,
rag. Tam, a leggere il resoconto finan-

Il presidente invitò poi il segretario
Barbui a leggere la relazione morale
della Commissione esecutiva.

Trattandosi di un documento di somma
importanza, essendo la sintesi dell'opera
importante della Camera del Lavoro, non

Aperta la discussione l'aderente Bion-
dini, trovò modo di criticare tutto
l'operato della Commissione esecutiva;

Oh l'incanto... quella lettera e per
il suo contenuto e per la trivialità delle
espressioni usate, suscitò la disappro-

Oh l'incanto... quella lettera e per
il suo contenuto e per la trivialità delle
espressioni usate, suscitò la disappro-

Oh l'incanto... quella lettera e per
il suo contenuto e per la trivialità delle
espressioni usate, suscitò la disappro-

Dove si vede che la smania di voler
passare per dei soprannomi, fa perdere
senso e misura.

Dopo il Biondini parlarono altri,
dopo di che la relazione morale della
Commissione fu approvata all'unani-

Notevole la proposta del maestro
Cappellazzi di un Comitato popolare in
favore della scuola; proposta che venne

Dopo di che, il presidente racco-
mandando a tutti una propaganda at-
tiva, dichiarò sciolta l'adunanza.

Artista concittadino che si
fa onore. L'egregio Teodoro concitti-
dino sig Luigi Visentini dopo i trionfi ri-

Ora, dal giornale di quella città, A
Notizia apprendiamo che l'egregio ar-
tista nella parte di Turiddu della Ca-

All'egregio artista, auguriamo una
splendida carriera.

Concorso. E' aperto un concorso
per titoli ad un posto di conduttore
presso il laboratorio di Chimica della

Le domande dovranno inviarsi di-
rettamente o per mezzo dei prefetti
del Regno, al ministro dell'Interno, non

Le norme stabilite per il concorso
sono ostensibili a tutti nell'ufficio del
gabinetto della Prefettura.

DITTA COMMERCIALE

cerca subito quale impiegata
Signorina capace tenitura re-

Controversia daziaria

L'on. Giunta risolve nell'ultima sua seduta una controversia daziaria sollevata dal farmacista Fabris, il quale avendo introdotto in città dell'olio di foga, pretendeva l'esenzione del dazio, dicendo doversi quest'olio considerare quale olio medicinale.

Un Congresso fra i Segretari e gli Impiegati Comunali dell'Italia settentrionale

Avrà luogo in Milano il 7, 8, 9, giugno prossimo, per iniziativa delle Associazioni provinciali di Milano, Alessandria, Bergamo, Brescia, Como, Pavia, Piacenza, Sondrio, Treviso, e per la trattazione dei seguenti temi: 1. La Legge 7 maggio 1902. 2. Cassa pensione per i segretari e per gli impiegati comunali.

Interessi e cronache provinciali

Cividalto, 10 (rit). - Assemblea del Forno cooperativo.

Oggi alle 14.30 nella sala del Giudice conciliatore, ebbe luogo, in seconda convocazione, l'assemblea dei soci del forno cooperativo. Si deliberò lo scioglimento della Società e vennero chiamati a far parte della Commissione liquidatrice, con ampio mandato i signori Cocconi, cav. Francesco, Piccoli Nicolò e Brusini Luigi.

Mortegliano, 11. - Asilo infantile.

Com'è ben noto ad annunciarvi, ieri doveva aver luogo assieme all'apertura delle iscrizioni, nel locale dell'asilo, un agguato dei bambini istrutti nell'Asilo di Palmanova. Però Giove Pluvia vi si oppose, preparando una giornata addirittura pessima; venne perciò rimandata.

Torre di Pordenone, 11. - Sciopero.

Nel pomeriggio d'oggi 80 operai del cotonificio Veneziano si sono mossi in sciopero. A tale deliberazione furono spinte da una diminuzione dei cottimi. Questa sera si recarono in massa a Pordenone dal R. Commissario distrettuale pregandolo di intervenire a favor loro.

Due nuove Sezioni della nostra Cattedra Ambulante di Agricoltura.

Il bisogno di un sempre più rapido progresso dell'industria agraria si è fatto generale ed urgente, ed è con animo lieto che portiamo a conoscenza degli agricoltori la notizia della definitiva organizzazione di due nuove Cattedre ambulanti sussidiarie destinate a rendere più intensa la propaganda agricola nei distretti di S. Vito, Pordenone, Sacile e nella Carnia e Canal del Ferro.

Teatri ed Arte. Teatro Minerva.

La drammatica compagnia di Virginia Reiter darà questa sera martedì 12 maggio alle ore 8 e mezza la sua prima rappresentazione con *Francillon* commedia in 3 atti di A. Dumas (figlio). Direzione cav. Giuseppe Pietriboni.

Camera di Commercio.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi dal giorno 11 maggio 1903

Table with columns for Rendita, Azioni, Obbligazioni, and Cambi, listing various financial instruments and their values.

Camera di Commercio.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi dal giorno 11 maggio 1903

Table with columns for Rendita, Azioni, Obbligazioni, and Cambi, listing various financial instruments and their values.

Camera di Commercio.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi dal giorno 11 maggio 1903

Table with columns for Rendita, Azioni, Obbligazioni, and Cambi, listing various financial instruments and their values.

Camera di Commercio.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi dal giorno 11 maggio 1903

Camera di Commercio.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi dal giorno 11 maggio 1903

Table with columns for Rendita, Azioni, Obbligazioni, and Cambi, listing various financial instruments and their values.

Camera di Commercio.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi dal giorno 11 maggio 1903

Table with columns for Rendita, Azioni, Obbligazioni, and Cambi, listing various financial instruments and their values.

Camera di Commercio.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi dal giorno 11 maggio 1903

Table with columns for Rendita, Azioni, Obbligazioni, and Cambi, listing various financial instruments and their values.

Camera di Commercio.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi dal giorno 11 maggio 1903

Table with columns for Rendita, Azioni, Obbligazioni, and Cambi, listing various financial instruments and their values.

Camera di Commercio.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi dal giorno 11 maggio 1903

Table with columns for Rendita, Azioni, Obbligazioni, and Cambi, listing various financial instruments and their values.

Camera di Commercio.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi dal giorno 11 maggio 1903

Table with columns for Rendita, Azioni, Obbligazioni, and Cambi, listing various financial instruments and their values.

Camera di Commercio.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi dal giorno 11 maggio 1903

Table with columns for Rendita, Azioni, Obbligazioni, and Cambi, listing various financial instruments and their values.

Camera di Commercio.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi dal giorno 11 maggio 1903

Table with columns for Rendita, Azioni, Obbligazioni, and Cambi, listing various financial instruments and their values.

Camera di Commercio.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi dal giorno 11 maggio 1903

Table with columns for Rendita, Azioni, Obbligazioni, and Cambi, listing various financial instruments and their values.

Camera di Commercio.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi dal giorno 11 maggio 1903

Table with columns for Rendita, Azioni, Obbligazioni, and Cambi, listing various financial instruments and their values.

Camera di Commercio.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi dal giorno 11 maggio 1903

Table with columns for Rendita, Azioni, Obbligazioni, and Cambi, listing various financial instruments and their values.

Camera di Commercio.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi dal giorno 11 maggio 1903

Table with columns for Rendita, Azioni, Obbligazioni, and Cambi, listing various financial instruments and their values.

Camera di Commercio.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi dal giorno 11 maggio 1903

Table with columns for Rendita, Azioni, Obbligazioni, and Cambi, listing various financial instruments and their values.

Camera di Commercio.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi dal giorno 11 maggio 1903

Table with columns for Rendita, Azioni, Obbligazioni, and Cambi, listing various financial instruments and their values.

Camera di Commercio.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi dal giorno 11 maggio 1903

Table with columns for Rendita, Azioni, Obbligazioni, and Cambi, listing various financial instruments and their values.

Camera di Commercio.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi dal giorno 11 maggio 1903

Table with columns for Rendita, Azioni, Obbligazioni, and Cambi, listing various financial instruments and their values.

Camera di Commercio.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi dal giorno 11 maggio 1903

Table with columns for Rendita, Azioni, Obbligazioni, and Cambi, listing various financial instruments and their values.

Camera di Commercio.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi dal giorno 11 maggio 1903

Table with columns for Rendita, Azioni, Obbligazioni, and Cambi, listing various financial instruments and their values.

Camera di Commercio.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi dal giorno 11 maggio 1903

Table with columns for Rendita, Azioni, Obbligazioni, and Cambi, listing various financial instruments and their values.

Camera di Commercio.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi dal giorno 11 maggio 1903

Table with columns for Rendita, Azioni, Obbligazioni, and Cambi, listing various financial instruments and their values.

Camera di Commercio.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi dal giorno 11 maggio 1903

Table with columns for Rendita, Azioni, Obbligazioni, and Cambi, listing various financial instruments and their values.

Advertisement for 'all'INSUPERABILE Tintura istantanea' by LODOVICO RE, featuring a portrait of a man and text describing the product's benefits.

Sartoria e deposito stoffe in liquidazione

UDINE - Piazza Vittorio Em. - Via Bolcan. Casa Rillo i piano. E' aperta la liquidazione di tutta la merce d'Estate e d'Inverno, della mia Sartoria, col ribasso del 40% e più.

Advertisement for ALBERTO RAFFAELLI, Chirurgo-dentista, located in Udine, Piazza S. Giacomo.

Advertisement for Dott. UGO ERSETTIG, Specialista per l'ostetricia-ginecologia e per le malattie dei bambini.

Avvisij IV pag. a prezzi miti

Large advertisement for 'LUGOLINA' medicine, featuring a portrait of a child and text describing its effectiveness for various ailments.

